



# Otto bunker di Mussolini da riscoprire sotto Roma

► Il Gruppo Grotte Roma ha tracciato una mappa dei rifugi anti-aerei voluti dal Duce per i suoi fedelissimi

**CITTÀ** Hanno resistito all'oblio, ben celati sotto i palazzi del potere nel cuore di Roma come nel fitto dei boschi di Villa Ada. Di alcuni sono rimaste solo labili tracce, mentre altri sono stati recuperati. Sono gli otto rifugi anti-aereo voluti nella Capitale da Mussolini, dopo l'entrata in guerra dell'Italia nel giugno 1940, per garantire protezione a se stesso e ai fedelissimi. Bunker per Vip, ben diversi da cantine, ripari di casseggiato e ricoveri naturali a disposizione del popolo. Opere semi-sconosciute ma di grande valore storico, che meriterebbero di essere riscoperte e valorizzate. A tracciarne una mappa è una ricerca del Gruppo Grotte Roma "Niphargus" presentata al VII Convegno nazionale "Speleologia in cavità artificiali" in corso ad Urbi-

bombardamenti di Torino, Milano e Genova dell'ottobre 1942, venne avviata la costruzione di una terza struttura in grado di resistere anche ad attacchi massicci. Non fu però

mai utilizzata, perché i lavori non erano terminati nel luglio 1943 quando Mussolini venne arrestato.

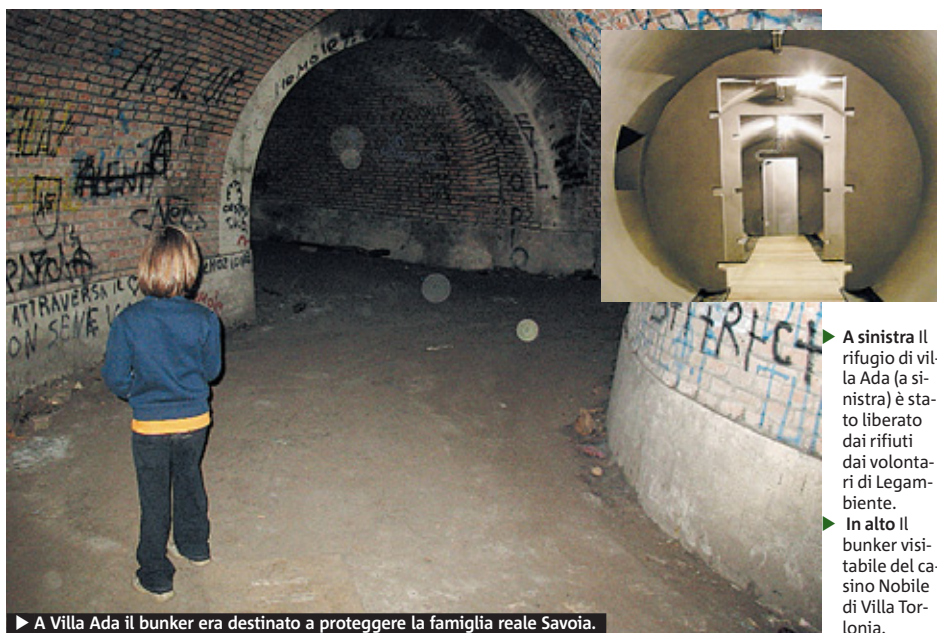
Tra gli altri sette siti blindati di Roma incuriosisce quello nel piano in-

terrato di Villa Camilluccia - demolita nel dopoguerra - a servizio dell'alcova dove Mussolini incontrava Claretta Petacci. Locali di sicurezza vennero

ricavati anche sotto i palazzi del potere nel cuore di Roma: a Palazzo Venezia (studio personale di Mussolini), nel complesso del Vittoriano (in un'antica cava di tufo), a Palazzo

Valentini (sede del Rettorato) e al Ministero della Guerra in via XX Settembre (attuale Palazzo Esercito). Di diversa destinazione gli ultimi due bunker: il primo sotto il Palazzo degli Uffici all'Eur (per le maestranze impegnate nella preparazione dell'Esposizione Universale del 1942) e il secondo nella boscaglia di Villa Ada, destinato a proteggere la famiglia reale Savoia.

● LORENZO GRASSI



► A Villa Ada il bunker era destinato a proteggere la famiglia reale Savoia.

## Quelli visitabili

► I rifugi recuperati Alcuni dei rifugi anti-aereo sono stati recuperati. Dal 2006, dopo un lungo restauro, sono stati aperti alle visite i due bunker del Casino Nobile di Villa Torlonia. Più di recente è stato reso visitabile quello di Palazzo Valentini. Accessibile dal 2007 anche il rifugio in piazza Adenauer, riconvertito dall'Ente Eur a spazio artistico-espositivo, dove si possono ammirare i tandem che facevano funzionare il sistema di filtraggio dell'aria.

► A sinistra Il rifugio di villa Ada (a sinistra) è stato liberato dai rifiuti dai volontari di Legambiente. ► In alto Il bunker visitabile del casino Nobile di Villa Torlonia.

## Il recupero

► La proposta L'Associazione Sotterranei di Roma, insieme al Gruppo Grotte Roma "Niphargus", ha elaborato una proposta di recupero dei bunker mirata alla divulgazione di questo particolare genere di manufatti militari, con l'ideazione di un vero e proprio "tour" capitolino. Primo passo potrebbe essere il recupero del rifugio di Villa Ada, che Legambiente ha liberato dai rifiuti durante l'ultima edizione di "Puliamo il Mondo", ora recintato dal Campidoglio.

## Villa Savoia

► La struttura Allo scoppio della guerra, la famiglia reale aveva utilizzato come rifugio i sotterranei di Villa Savoia arredati a salottino. Tra il 1941 e il 1942, su impulso di Mussolini, venne realizzato il nuovo bunker nel bosco, più resistente, ma che necessitava di un breve tratto in auto per essere raggiunto. La struttura ha una piastra formata da pilastri per ammorbidire eventuali impatti diretti. Nel parco sono presenti diversi condotti di disimpegno.

## Oltre l'archeologia

**CITTÀ** Sono tanti i segreti racchiusi nel sottosuolo di Roma e non solo archeologici. Fra quelli "moderni" ve ne sono tre avvolti nel mistero.

**Il "tunnel del potere"** Nel 1997 uscì la notizia dell'esistenza di un tunnel di collegamento tra Quirinale, Palazzo Chigi, Camera dei Deputati, Vittoriano, ministero Marina, Policlinico Gemelli e i forti Boccea, Braschi e Trionfale.

## Tre luoghi segreti avvolti nel mistero



**Bunker piazza Venezia** Anni fa un politico invitato a un incontro nei sotterranei del ministero dell'Ambiente raccontò di essersi trovato di fron-

te a una porta blindata piantonata da uomini armati.

**Sotto il Tevere** Secondo la leggenda l'accesso al tunnel è nella cantina di un palazzo a Campo Marzio. Il cunicolo, che un tempo consentiva il passaggio dei carretti, si avventura sotto il fiume e torna alla luce a Trastevere. ● L.G.

## Gli otto rifugi

Il primo rifugio anti-aereo messo in cantiere da Mussolini fu ricavato con la blindatura delle cantine della sua residenza privata a Villa Torlonia. In seguito decise di far realizzare un secondo bunker nei seminterrati del Casino Nobile, con muri in cemento armato spessi 120 centimetri. Infine, dopo i